II Memorial Dario Motta

Amarcord

Il torneo sociale 2012, II Memorial Dario Motta, ha vissuto il suo momento di amarcord. Ma chi si attendeva che la sfida in prima scacchiera tra Dario Mione e Fredrik Salvati, vecchi compagni di squadra proprio tra le fila dell'Excelsior, fosse a senso unico, beh, sarà rimasto forse un po' basito. Quanto meno considerati i 568 punti Elo che separavano i due avversari. Ha vinto infine il giocatore più quotato, Mione alias "mida", (ex) maestro Fide al quale non hanno ancora cancellato in graduatoria il titolo e l'ormai sproporzionato rating di 2268, ma Fredrik "the viking", 2ª nazionale dal 1991 prima di ritirarsi a vita privata, ha venduto cara la pelle e, vent'anni fa, magari non avrebbe neppure commesso certi errori. La spiegazione di una sfida tanto accesa fra giocatori di forza (sulla carta) tanto differente non è dunque così difficile da trovare: "mida" si è lasciato i tempi d'oro anni luce alle spalle; "the viking", dal canto suo, era più forte di un 2ª nazionale prima di appendere la scacchiera al chiodo e lo dimostra ancora oggi, fatta eccezione per alcuni momenti di appannamento. Proprio i momenti di appannamento che, uniti alla non perfetta gestione del tempo, gli sono costati la sconfitta martedì scorso. Ha infatti perso in posizione ormai difficile, ma solo perché il suo orologio è arrivato a segnare "-00.00".

Il tempo è stato fatale anche a Claudio Buizza, che, ridottosi in zeitnot (come del resto il suo avversario, Giovanni Sala), non ha saputo trovare il modo giusto di difendersi e ha finito per capitolare prendendo anche matto.

Molto combattuta, ai piani alti (in tutti i sensi), è stata poi la battaglia tra il presidentissimo Mauro Riggio e il suo consigliere Stefano "Brutus" Ranfagni. È stato infine il secondo ad assestare la dolorosa pugnalata, ma solo perché il primo, dopo essersi lanciato all'attacco (com'è nel suo stile) e aver sacrificato un pezzo, non è riuscito a trovare il seguito giusto per forzare la patta.

Squisitamente posizionale e a lungo equilibrato è stato invece il confronto in quarta scacchiera fra Giambattista "the doctor" Gozzini e Devis "the devil" Bosio, che un tempo si sarebbe potuto definire "derby della Val Seriana" (prima che il secondo emigrasse in provincia di Brescia): il medico di Clusone, col Bianco, ha mancato un colpo da ko e finito per perdere un pedone in mediogioco, dopodiché, malgrado gli Alfieri di colore contrario, la tecnica dell'oriundo gazzanighese è stata efficace a sufficienza.

Giovanni Sala, leader della classifica dopo il 3° turno

FRANCESE C02

Salvati (1700) – Mione (2268)

Note di Dario Mione

1. e4 e6 2. d4 d5 3. e5 c5 4. c3 Ad7 5. Cf3 Cc6 6. Ae2 f6

Oggigiorno è più comune 6… Cge7.

7. exf6

Un seguito un poco più promettente e attivo per il Bianco è 7. 0-0 fxe5 8. Cxe5 Cxe5 9. dxe5 Dc7 10. c4!? d4 11. Af4 ecc.

7… Cxf6 8. 0-0 Ad6 9. b3?!

L'idea è di sviluppare l'Alfiere in b2 e il Cavallo b1 in d2, ma la diagonale a1–h8 è ancora chiusa. 9. dxc5 Axc5 10. c4 sembra quanto meno più attiva.

9… cxd4

Dopo 9… 0-0 10. dxc5 Axc5 non mi piaceva il fatto che il Bianco avrebbe potuto aprire la diagonale con 11. c4, ma secondo Houdini non c'è problema: 11… Dc7 e il Nero ha completato lo sviluppo e non ha problemi.

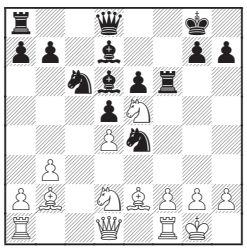
10. cxd4 Ce4

Naturalmente era possibile l'immediata 10… 0-0, ma volevo cercare di creare più fastidi possibili e… Ce4 mi pareva fare al caso.

11. Ab2 0-0 12. Cbd2 Tf6?!

Non mi pareva che 12… Cxd2 13. Dxd2 Df6 consentisse al Nero di conservare quella minima iniziativa che ero convinto di avere. Naturalmente invece, come dice il detto, "chi si contenta gode". Da valutare anche 12… Cg5!?.

13. Ce5? *(D)*



La mossa giusta, ma al momento sbagliato. Dopo 13. Cxe4 dxe4 14. Ce5 (solo ora!) 14… Cb4 15. g3 (15. Db1 Axe5 16. dxe5 Tg6 17. Dxe4?? Ac6) 15… Cd5 16. Db1 e3 17. fxe3 Txf1+ 18. Dxf1 Axe5 19. dxe5 Cxe3 il Nero dovrebbe presto o tardi riuscire a equilibrare il gioco, ma per ora è il Bianco ad avere qualche lieve chance in più.

13… Txf2?!?

Questo tratto è meno errato di quanto non sia emerso nell'analisi post-partita (grazie Houdini, che illumini le nostre menti poco feconde!), ma resta il fatto che il modo giusto di sacrificare materiale era 13… Cxf2!. Il problema è che, con le tante varianti che c'erano da valutare dopo la mossa che mi pareva istintivamente meno azzardata, ovvero quella del testo, non ho avuto il tempo per considerare adeguatamente il "dono" dell'equino. Le mie analisi si sono frettolosamente fermate a 14. Txf2 Txf2 e qui mi sono detto: "ma se gioca 15. Cxc6 e poi

prende la Torre che faccio?". La risposta l'ha data a posteriori, come sempre, l'amico al silicio: dopo 15… Axc6! 16. Rxf2 (la migliore) 16… Dh4+ 17. Rf1 (forzata) 17… Tf8+ 18. Cf3 (forzata) 18… Dxh2 19. Dc1 (la più resistente) 19… Ag3 20. De3 (forzata) 20… Dh1+! 21. Dg1 (unica) 21… Dh5, seguita dall'imparabile g5-g4, il Nero ha un forte attacco e il Bianco è semi-paralizzato. Inutile recriminare: per quanto la difesa del Bianco fosse forzata, ho decisamente sottovalutato le possibilità d'attacco del Nero.

14. Txf2?

Facendo il gioco del Nero, anche se da parte mia ero tutt'altro che certo di ottenere vantaggio dopo l'accettazione del sacrificio (ero più propenso a credere di avere al massimo il perpetuo). Dopo la corretta 14. Cxe4! Txf1+ 15. Dxf1 Axe5 (bisogna evitare Df7+) 16. dxe5 dxe4 il Bianco sembra persino messo meglio, anche se è il solito Houdini a smentire l'affrettato e superficiale giudizio umano: 17. Td1 (oppure 17. Df4 Db6+ 18. Rh1 Ce7 19. Dxe4 Cf5 20. Ac4 Ab5) 17… Cb4 18. Ac4 Cd3! 19. Axd3 Db6+ 20. Df2 exd3 21. Txd3 Ac6 e la posizione è sostanzialmente equilibrata. Non so voi, ma da un punto di vista pratico io avrei preferito comunque giocare nei panni del Bianco dopo 14. Cxe4.

14… Cxf2 15. Rxf2 Cxe5

L'intermedia che era sfuggita a Fredrik, il cui tempo cominciava a scarseggiare, quando ha catturato la Torre in f2.

16. Rg1

Che ci si creda o no, Houdini considera questa la mossa migliore! Io stesso ero convinto che il Bianco dovesse giocare 16. dxe5?! Ac5+ 17. Rg3 Dg5+ 18. Rh3 Dh6+ 19. Rg3 e dopo 19… Tf8 mi pareva (nelle analisi fatte prima di giocare 13… Txf2) di avere sufficiente compenso, quanto meno per forzare la patta, ma nulla più. Houdini non è d'accordo: 20. Cf3 Df4+ 21. Rh3 g5 22. g4 h5 e l'attacco del Nero è irresistibile. Una volta arrivati nella posizione dopo la 21ª mossa del Bianco, in effetti, trovare 21… g5 in partita non sarebbe stato forse impossibile. Molto più difficile sarebbe stato invece concepire il seguito vincente dopo 20. Af3, ovvero 20… Ab5!! (una mossa tanto "silente" quanto decisiva) 21. a4 (che altro?) 21… Ad3 22. Tc1 Dg5+ 23. Rh3 Txf3+! 24. Dxf3 h5 e di nuovo il Bianco è ai ferri corti. Il fatto che il sacrificio di Torre in f2 non fosse scorretto (per quanto non il più forte), in ogni caso, è stata solo una questione di fortuna.

16… Cg6

Secondo Houdini sarebbe stata più precisa 16… Db6 17. Rh1 Cc6 18. Cf3 Tf8.

17. Cf3 Df6 18. Dd2?!

Meglio 18. g3 per impedire… Cf4.

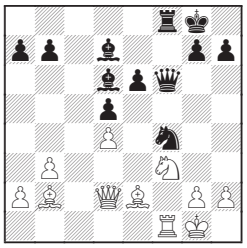
18… Tf8?!

E naturalmente qui era più forte l'immediata 18… Cf4.

19. Tf1?!

Ultima chiamata per 19. g3.

19… Cf4 *(D)* 20. Ce5??



Un errore senz'altro dovuto alla stanchezza e all'imminente zeitnot. Dopo 20. g3 Dg6 21. a4 Cxe2+ 22. Dxe2 per il Nero non sarebbe stato tanto facile sfondare.

20… Dg5??

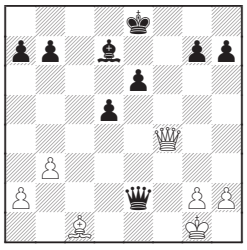
Ancora una volta: la mossa giusta, ma al momento sbagliato. E non posso neppure addurre la scusa dello zeitnot: avevo ancora una ventina di minuti, ma ho mosso frettolosamente. Il problema, non indifferente, è che l'Alfiere d7 rimane sospeso. Dopo 20… Axe5 21. dxe5 Dg5 22. Txf4 (comunque forzata) il Nero avrebbe guadagnato la qualità ed evitato ogni complicazione giocando 22… Dxf4.

21. Txf4 Txf4 22. Ac1!

Forzata e forte. Ora il Nero entra in un finale che forse, ma mooolto forse, è ancora tecnicamente vinto, ma di certo non quanto lo sarebbe stato dopo 20… Axe5.

22… Axe5 23. dxe5 Dxe5 24. Dxf4 Dxe2 25. Db8+ Rf7 26. Df4+ Re8 *(D)* 27. Ad2?

Un errore commesso con pochissimo tempo ormai rimasto sull'orologio. Houdini segnala 27. h3 e5 28. Dg5 h6 29. Dg6+ Rd8 30. Aa3 e per il Nero la vittoria è ancora un lontano miraggio, per esempio: 30… Dxa2 31. Dd6 Db1+ 32. Rh2 Df5 33. Db8+ Ac8 34. Dd6+ Dd7 35. Dxe5 Dc7 36. Ad6 Df7 e non è chiaro come, malgrado i due pedoni di vantaggio, si possano fare progressi. Nell'analisi postpartita è stata invece valutata 27. Db8+ Re7 28. Aa3+ Rf6 29. Df4+ Rg6 30. Dg3+ Rf5 31. Dh3+, ma a questo punto dopo 31… Re5!! 32. Dg3+ Rd4!! 33. Dxg7+ e5, variante segnalata da Fabio Asperti, il Nero in un modo o in un altro deve vincere.



27… e5 28. Dg5 h6 (0-1)

Dopo questa mossa il Bianco ha consumato i residui secondi a sua disposizione fino a che il tempo non è scaduto. Dopo 29. Dg6+ Rd8 30. Dc2 Ab5, in effetti, il Nero dovrebbe vincere, ma sicuramente non tanto in fretta.

"Come eravamo"

Nell'anno di Caissa 1990 il circolo Excelsior vantava una squadra di giovani virgulti che sembravano promettere grandi cose per il futuro dello scacchismo bergamasco. La squadra era composta da **Fabrizio Ferretti**, **Fredrik Salvati**, **Dario Mione** e **Dario Motta** (in quest'ordine da sinistra a destra nella foto) e proprio nel 1990 si aggiudicò, dominandolo, il Piccolo Trofeo Lombardia, ovvero il campionato regionale a squadre riservato agli under 16, in un periodo in cui la Lombardia primeggiava in Italia nel settore giovanile. Sempre nel 1990 Fredrik si aggiudicò il titolo regionale Juniores, Dario Motta quello nazionale rapid U16. Altri tempi. Oggi gli alfieri dello scacchismo orobico si chiamano **Sabino Brunello** e **Alessio Valsecchi** e l'Excelsior può vantare il fatto che almeno quest'ultimo sia cresciuto tra le proprie fila.

INGLESE A29

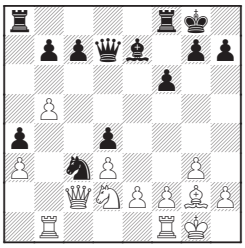
Sala (2047) – Buizza (2113)

Note di Giovanni Sala

1. c4 e5 2. g3 Cf6 3. Ag2 d5 4. cxd5 Cxd5 5. Cc3 Cb6 6. Cf3 Cc6 7. 0-0 Ae7 8. a3 0-0 9. b4 Ae6 10. Tb1 f6 11. d3 a5 12. b5 Cd4 13. Cd2 Ad5 14. Cxd5 Cxd5 15. Ab2 a4 16. Aa1 Dd7 17. Axd4 exd4 18. Dc2

Fin qui tutto già visto.

18… Cc3?! (*D*-18… Rh8) **19. Axb7! Cxb1 20. Ac6?**



20. Txb1 Ta7 21. Ac6 De6 22. Cc4 con compenso per la qualità.

20. Axa8 Cxa3 (20… Cxd2?! 21. Ac6 Dd6 22. Dxd2 Dxa3 23. Da5 Ad6 24. b6 cxb6 25. Dd5+ Rh8 26. Dxd4 Ae5 27. Dxa4 Dxa4 28. Axa4 e il Bianco gioca per due risultati) 21. Dxa4 Dxb5 22. Da7 Tc8 23. Tc1 è il complicato suggerimento di Houdini.

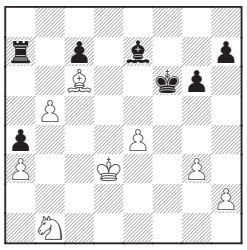
20… De6 21. Cxb1?

Purtroppo qua il Cavallo sta male. 21. Txb1 Ta7 22. Db2 con parità.

21… Ta7 22. Tc1 Rh8 23. Dc4 Dxc4 24. Txc4 Td8 25. Rf1?

L'inizio di un piano sbagliato. 25. Tc2! g6 26. Ta2 Rg7 27. Cd2 f5 28. Cc4 costa quattro tempi, ma ne vale la pena. Ora il Bianco può cercare di sfruttare la cattiva collocazione della Ta7, ma credo che il Nero possa pareggiare senza problemi ridando la qualità al momento più adatto.

25… g6 26. Re1 f5 27. Rd2 Rg7 28. Rc2 Td6 29. e3 dxe3 30. fxe3 Te6 31. e4 fxe4 32. Txe4 Rf6 33. Tf4+ Rg7 34. Te4 Txe4 35. dxe4 Rf6 36. Rd3 *(D)* **36… Re5?**



36… Rg5 e il Bianco deve faticare per pareggiare.

37. Cd2

Adesso la partita inverte il suo corso.

37… Rf6 38. Cc4 Ac5 39. Re2 h6 40. Rf3 Ad4 41. h3 Ac5 42. e5+ Rf7 43. g4 g5 44. Re4 Re6 45. Rd3 Ag1 46. Re4 Ac5 47. Ad5+ Re7 48. Ac6 Re6 49. Ad5+ Re7 50. Rf5

Solo ora il motore si rende conto di quanto sia difficile la posizione del Nero.

50… Ag1?

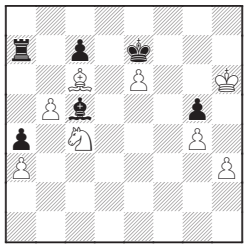
50… c6!? 51. Axc6 ± forse era l'unica possibilità a livello pratico di cavarsela.

51. Ac6?

Più forte 51. Rg6.

51… Ah2 52. Ce3 Rf7? (52… Ag1 53. Cc4 Ac5 +/=) **53. e6+ Rf8 54. Rf6?**

54. Cd5 Ad6 55. e7+!! Axe7 56. Cxe7 Rxe7 57. Rg6 avrebbe posto fine alla partita.



54… Ad6 55. Cc4 Ac5 56. Rg6? (56. Ad5 +–) 56… Re7 57. Rxh6 *(D)* **57… Rxe6?**

57… Rf6 58. Rh5 Ae7 avrebbe consentito al Nero di pareggiare.

58. Rxg5 Ae7+ 59. Rf4 Rf6 60. h4 Rg6 61. g5 Rh5 62. Rg3 Ac5??

Forzata 62… Axg5 63. hxg5 Rxg5, anche se dopo 64. Ae4 il Bianco deve vincere.

63. Ae8# (1-0)

FRANCESE C05

Riggio (1901) – Ranfagni (2022)

Note di Stefano Ranfagni

1. e4 e6

Per l'incontro con Mauro ho deciso di riproporre la Francese, apertura che da parecchio tempo è nel mio repertorio

2. d4 d5 3. Cd2

La variante Tarrasch, che gioco regolarmente con entrambi i colori.

3… Cf6 4. e5 Cfd7 5. Cgf3?!

Una linea minore piuttosto rara, con poche prospettive attive per il Bianco. Solitamente è il Cd2 che va in f3, mentre il "collega" in g1 si piazza in e2 dopo che l'Af1 è stato sviluppato. 5. Ad3 c5 6. c3 Cc6 7. Ce2 cxd4 8. cxd4 f6 9. exf6 Cxf6 10. Cf3 è la linea principale, con cui ho giocato decine di partite con entrambi i colori.

5… c5 6. c3 Cc6 7. g3?!

Con l'idea di un possibile sviluppo con Ah3, puntando e6 e rendendo difficoltosa la spinta in f6. Il piano però sembra troppo macchinoso.

Stefano "Brutus" Ranfagni

7… Db6 8. Cb3 a5?!

Ora il Bianco riesce a semplificare. 8… cxd4 9. cxd4 a5 10. Ae3 a4 11. Cbd2 Dxb2 è più forte secondo Houdini; oppure 8… c4!? 9. Cbd2 e il Bianco è per il momento un po' bloccato.

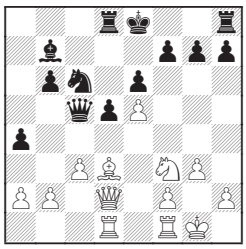
9. dxc5 Cxc5 10. Ae3 a4 11. Cxc5 Axc5 12. Axc5 Dxc5 13. Dd2 b6 14. Ad3 Ab7

La posizione sostanzialmente è equilibrata. Mi ero però lasciato troppo "ingolosire" dalla brutta situazione del Cf3, che dopo la spinta g3 era privo del difensore più naturale, e avevo in mente un piano per cercare di sfruttarla.

15. 0-0 Td8

Qui ho pensato all'immediata 15… d4?! 16. cxd4 Cxd4? 17. Cxd4 Dd5 minacciando il matto e credendo di riprendere il pezzo, ma c'è 18. Ab5+! Re7 19. f3 +–.

16. Tad1 *(D)* **16… d4?!**



Persistendo nel piano dubbio.

17. Ae4!

La mossa che mi era sfuggita. Ora non va bene 17… dxc3 per 18. Axc6+ Re7 19. Dg5+ quindi ho deciso di ripiegare su…

17… d3!?

17… 0-0 in realtà era giocabilissima perché se 18. Cxd4 allora 18… Aa8! 19. Dc2 Cxd4 20. cxd4 Axe4 21. Dxe4 Db4 recupera il materiale con parità.

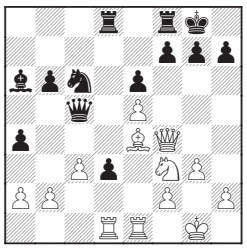
18. Df4?!

Mauro ora si fa prendere la mano da un attacco piuttosto velleitario, attratto dall'idea Cg5 che però è facilmente respinta con Cxe5, 18. Tfe1 0-0 19. De3 e il Nero fatica a mantenere il pedone d3.

18… Aa6!

Difende il pedone d3 e "schioda" il Cc6.

19. Tfe1 0-0 *(D)* **20. Axh7+ ?!?**



Come valutare questo sacrificio? A gioco corretto porta solo al perpetuo, quindi forse il Bianco avrebbe dovuto cercare qualcosa di meglio; d'altra parte la posizione era comunque in equilibrio, quindi non è completamente un errore "bluffare" andando a vedere se il Nero trova o meno la difesa.

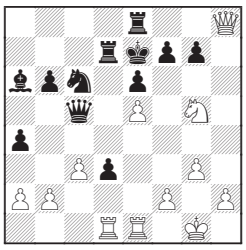
20… Rxh7 21. Dh4+ Rg8 22. Cg5 Tfe8

Fin qui tutto forzato.

23. Dh5 Td7!

Unica per tenere la posizione e non vista da Mauro, che dopo questa mossa è "andato in tilt". 23… Cxe5? è invece inferiore, anche se nelle analisi post mortem sembrava dare solo il perpetuo al Bianco. Invece: 24. Txe5 Dxe5 25. Dxf7+ Rh8 26. Dxe8+!! Txe8 27. Cf7+ Rh7 28. Cxe5 e il Bianco è in un finale superiore.

24. Dh7+ Rf8 25. Dh8+ Re7 *(D)* 26. Dxg7?



26. Dh4! era l'unica per forzare il perpetuo con 26… Rf8 27. Dh8+ Re7 28. Dh4 eccetera. Al tre varianti sono perdenti per il Nero: su 26… Rd8 c'è subito Cxe6+ e si perde la Donna; su 26… f6 27. exf6+ gxf6 28. Txe6+ vince di botto.

26. Dh4 Rf8 27. Ch7+ è stata una possibilità su cui in post mortem ci siamo soffermati a lungo, senza capire se fosse vincente per il Bianco o per il Nero. La sentenza dei motori è che dopo 27… Rg8 28. Cf6+ gxf6 29. Dg4+ Rf8 30. exf6 Tc8 31. Dg7+ Re8 32. Dg8+ Df8 (la mossa sfuggitaci in analisi) il Nero vince facilmente.

26… Rd8 27. Cxf7+??

Mauro, pressato dallo zeitnot e probabilmente resosi conto di aver sprecato un'occasione, crolla e commette l'errore finale. Ora l'apertura della colonna 'f' darà il via a un "contropiede" tremendo del Nero.

27… Rc7! 28. Dg6

Per schiodare il Cf7, ma…

28… Tf8! 29. Cg5? Dxf2+ 30. Rh1 Ab7 31. Ce4

Ora Houdini "vede" matto in 10.

31… Cxe5 32. Dh5 Tf5 33. Dh4 d2 34. Tf1 Dxf1+ 35. Txf1 Txf1+ (1-0)

E il Bianco ferma l'orologio. Una partita piuttosto rocambolesca, la cui fine più corretta sarebbe dovuta essere la patta per scacco perpetuo.

OWEN B00

Gozzini (1865) – Bosio (1971)

Note di Devis Bosio

1. e4 b6

La difesa Owen. È la prima volta che la sperimento e la reputo una buona scelta per giocare un'apertura non ancora troppo teorizzata.

2. d4 Ab7 3. Ad3 Cf6 4. f3

Deviando dai seguiti più battuti, però non è certo questo il modo di porre problemi in apertura al Nero, in quanto a parte il vantaggio di consolidare il centro, il pedone f3 ostacola il naturale sviluppo dei pezzi bianchi. Più critiche erano 4. Cc3 e 4. De2.

4… e6 5. Cc3 d5 6. Ae3 Ab4

Ritengo più precisa 6… c5, che mi avrebbe dato gioco almeno pari.

7. e5 Cfd7 8. a3 Axc3+ 9. bxc3 c5

La struttura pedonale creatasi è tipica della difesa Francese.

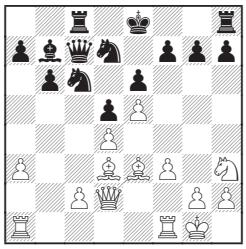
10. Dd2 Cc6

L'alternativa che avevo valutato e che peraltro ho trovato nel database (Zacco-Pozzi, Ceriano Laghetto 2004, 0–1 in 54 mosse) era 10… Aa6, che mi avrebbe consentito di cambiare l'Alfiere cattivo e ottenere buon gioco; non so spiegare perché ho proseguito in maniera meccanica con l'idea di piazzare i pezzi pesanti sulla colonna 'c'. Si vede che devo ancora assimilare alcune strategie tipiche di queste posizioni, in quanto il mio piano si rivelerà troppo lento e poco efficace perché l'Alfiere in d3 difende comodamente c2 e guarda minaccioso alla mia ala di Re.

11. Ch3 cxd4?

L'inizio di un piano sbagliato. Come giustamente fattomi notare da Giambattista nel dopo partita meritava considerazione 11… c4 con gioco pari.

12. cxd4 Tc8 13. 0-0 Dc7 *(D)* 14. Df2!



Un'ottima mossa che porta la Donna verso una posizione d'attacco. A questo punto ho capito che si stavano addensando nubi nere sulla mia posizione e pertanto sono corso ai ripari.

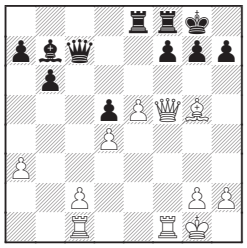
14… Cf8! 15. f4 Ce7 16. f5

Da considerare l'idea 16. g4 g6 17. Cg5 (ma non 17. f5 gxf5 18. gxf5 Cxf5 19. Axf5 exf5 20. Dxf5 De7, che non mi avrebbe dato grossi problemi in quanto anch'io potrei usare la colonna 'g' con Tg8 e Tc6-g6) 17… Tg8 con vantaggio del Bianco.

16… exf5 17. Axf5 Cxf5 18. Dxf5 Ce6 19. Cg5!

Un'ottima mossa che cambia il mio cavallo ben piazzato in e6; altri seguiti non mi avrebbero posto particolari problemi.

19… Cxg5 20. Axg5 0-0 21. Tac1 Tce8?? *(D)*



Al Nero manca un tempo per difendersi dalle minacce. La miglior difesa era 21… f6 22. exf6 Tf7 23. Tf3 Ac6 24. Tg3 Dd7 con vantaggio del Bianco, che ha guadagnato un pedone, però ora la mobilitazione tutti i pezzi e la presenza degli Alfieri di colore contrario mi concedono delle possibilità di patta.

22. Dg4?

Vinceva 22. Af6!, che avevo valutato in partita ed era la mossa che più temevo, però pensavo di salvarmi con 22.. . h6; in realtà dopo 22… h6 (22… Rh8 23. Axg7+ Rxg7 24. Df6+ Rg8 25. Tf3+-; 22… gxf6 23. Tf3 con la doppia minaccia Tg3+ e Th3 porta al matto imparabile) 23. Dg4 g6 24. Dh4 Rh7 25. Tf4! minacciando Dxh6+ 25… g5 26. Axg5 il Bianco ha un vantaggio decisivo.

22… Ac8

Ora la posizione si è livellata, in quanto i pezzi del Nero possono correre tutti a difesa del Re.

23. Dg3 Rh8 24. Tf4 Te6 25. Tf3 Tg6 26. Df4?

Si imponeva 26. Dh4 per mantenere la parità.

26… h6 27. e6

Forzata. Ovviamente dopo 27. Ah4 c'era 27… Tg4 che guadagnava un pezzo.

27… Dxf4 28. Axf4 Txe6

Ora ho un pedone di vantaggio, però, vista la presenza degli Alfieri di colore contrario, ritengo che a gioco corretto si possa pareggiare col Bianco.

29. Te3?!

Bisognava sbarazzarsi della debolezza in c2, ovvero giocare 29. c4! dxc4 30. Txc4 Te1+ 31. Rf2 Td1 32. Tc7 Txd4 33. Txa7 Ae6 con solo un leggero vantaggio.

29… Txe3 30. Axe3 Ae6!

Impedendo al Bianco di liberarsi con c4. Ora eravamo rimasti entrambi con poco tempo, però la posizione si è fatta molto più piacevole per me grazie alla passività dei pezzi avversari.

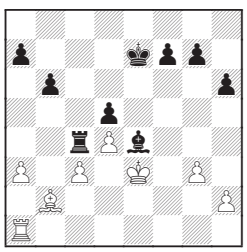
31. Ad2 Tc8 32. c3 Tc4?!

32… Af5 era più accurata, in quanto ora il Bianco potrebbe giocare 33. Te1, liberando la Torre e guadagnando qualche tempo, essendo l'Alfiere momentaneamente impossibilitato a portarsi in e4, a causa dell'entrata in settima della Torre.

33. Rf2 Ta4 34. Ta1 Af5 35. Ac1

Per portare l'Alfiere in b2 e liberare la Torre.

35… Rg8 36. Ab2 Ae4 37. g3 Rf8 38. Re3 Re7 39. Tc1 Tc4 40. Ta1 *(D)* 40… b5?



Una mossa spontanea in zeitnot che rischia di sciupare il vantaggio. Dopo la forte 40… a5!, 41. a4 è comunque sconsigliata, visto che si perderebbe il pedone con la manovra Af5-d7 (o l'immediata Ac2). Il piano vincente

del Nero (che avevo intenzione di giocare dopo 40… b5?) prevede la spinta in f6 e il trasferimento del Re sul lato di Donna sfruttando le case chiare deboli come ingresso.

41. a4!

Quest'ottima replica mi era sfuggita.

41… bxa4

A nulla portava 41… Txa4 42. Txa4 bxa4 per via di 43. c4! seguita da c5.

42. Aa3+ Rf6 43. Ab4 Ac2 44. Tf1+ Rg6 45. Rf4?

Portando il Re dalla parte sbagliata. Era corretta 45. Rd2! a5 (se 45… Ab3 46. Ac5, ingabbiando la Torre che può essere liberata solo cedendo il pedone a4) 46. Axa5 Ab3 con ottime chance di pareggiare.

45… Tc6

Ancora migliore era 45… a5 46. Axa5 a3 47. Ta1 Ta4 48. Ab4 a2 seguita da Ab1 con facile vittoria.

46. Re5 Ab3 47. Tf3??

Un aiutomatto, anche se ormai la posizione era senza speranza.

47… Te6+ 48. Rf4 Te4# (0-1)

A centro classifica lo scontro più interessante si profilava essere quello fra due giovani del circolo, Daniele Tarelli e Tommaso Bonassi: approfittando di un paio di errori in sequenza commessi dal primo alla fine della fase di apertura, Tommaso ha acquisito un grande vantaggio e, dopo varie peripezie, è riuscito a capitalizzarlo.

Tommaso Bonassi

Per il resto i favoriti non si sono fatti pregare e hanno rispettato il pronostico: Salvatore Ventura, Pietro Longo, Vittorio Cammarota, Claudio Villa e Matteo Foglieni hanno tutti fatto bottino pieno, come pure il giovane Gabriele Rota, unica (relativa) sorpresa. Due parole sulla sfida Asperti-Longo: i due avrebbero dovuto giocare, entrambi col Bianco, contro Patrizio Mingolla e Dario Savoldelli, i quali, causa inconvenienti, non sono però riusciti a essere presenti. Fedeli al motto "l'importante è partecipare", Fabio e Pietro hanno acconsentito a essere riaccoppiati fra loro, rifuggendo dalla vittoria a forfait. Bravi!

Anche nelle rimanenti partite a vincere, di norma, è stato il giocatore più quotato: a conquistare il punto intero sono stati Massimo Sarti, Michelangelo Olivieri, Oliviero Maggioni e Riccardo De Danieli. A conti fatti, nel terzo turno non si è registrata nemmeno una patta, a dimostrazione della combattività di tutti i partecipanti.

MODERNA A42

D. Tarelli (1936) – Bonassi (1931)

Note di Devis Bosio

1. d4 g6 2. c4 Ag7 3. e4 d6 4. Cc3 c6 5. Cf3 Cd7 6. Ae3 Cgf6 7. Dd2 Cg4 8. Ag5 h6 9. Ah4 0-0 10. h3 Cgf6 11. Ae2 a6?!

Proseguendo con il piano tipico della difesa Moderna per guadagnare spazio a Ovest con b5 e Ab7. Era però meglio occupare il centro con 11… e5 12. dxe5 Cxe5 13. Cxe5 (mentre su 13. Ag3 una buona risposta sarebbe 13… Ch5 14. Ah2 Ae6 15. g4 Cxf3+ 16. Axf3 Cf6 17. Axd6 Te8 18. c5 Ac4! con buon compenso per il pedone) 13… dxe5 14. Td1 Ae6 con gioco pari.

12. g4

Daniele si lancia in un attacco al Re. Si tratta di un piano rischioso, in quanto dopo la logica risposta di Tommaso il Re bianco si troverà al centro senza un sicuro rifugio sulle ali. Era molto più forte 12. e5 Ce8 (12… dxe5 13. dxe5 Ce8 14. Td1 Cc7 15. Cd4! Cxe5 16. De3 lascerebbe il Nero con grossi problemi da risolvere malgrado il pedone in più) 13. Td1 e il Bianco sta meglio viste le retrovie congestionate del Nero.

12… b5 13. Ad3?

È evidente che questo tratto non va bene, avendo il Bianco spostato l'Alfiere in e2 solo due mosse fa. Bisognava giocare 13. e5, per quanto ora il gioco sia diventato complesso e anche il Nero abbia le sue carte da giocare.

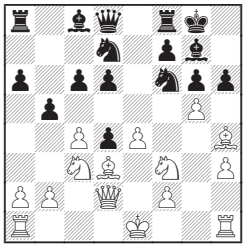
13… e5

Finalmente. Ora l'attacco del Bianco ha perso il suo potenziale.

14. g5?

Non accorgendosi del punto di svolta della partita. Bisognava correre ai ripari e difendersi con 14. dxe5 Cxe5 15. Cxe5 dxe5 16. Dc2, dove il Nero ha solo un leggero vantaggio.

14… exd4 *(D)*



Ancora più forte sembra 14… hxg5 15. Axg5 exd4 16. Cxd4 Db6! con netto vantaggio.

15. Ce2?

Incomprensibile. Perché non catturare subito il pedone con 15. Cxd4 ? Dopo 15… hxg5 16. Cxc6 Ce5! 17. Cxd8 Cf3+ 18. Rd1 Cxd2 19. Axg5 Cxc4 20. Axc4 bxc4 21. Cc6 c'erano possibilità di difesa, malgrado dopo 21… Ab7 la coppia degli Alfieri faccia paura.

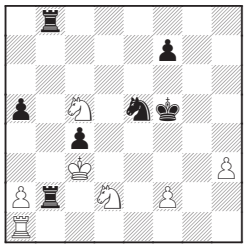
15… hxg5 16. Axg5 bxc4 17. Axc4 Cxe4 18. Axd8 Cxd2 19. Rxd2 Txd8 20. Cexd4 Ab7 21. Thg1 c5 22. Txg6 d5

Si poteva chiudere subito la partita con 22… Ce5!.

23. Txg7+ Rxg7 24. Cf5+ Rf6 25. Cd6 dxc4 26. Cxb7 Tdb8 27. Cd6 Txb2+ 28. Rc3 Tab8 29. Cd2 Ce5 30. C6e4+ Rf5 31. Cxc5

Finora il gioco impreciso del Nero ha consentito al Bianco di ridurre lo svantaggio, ma ora con la prossima mossa ecco apparire all'orizzonte un'insperata possibilità di pattare…

31… a5? *(D)*



Dopo la precisa 31… T2b5! 32. Cxa6 Td8 33. Cc7 Tb7 34. Ca6 Rf4 35. Cc5 Tc7 36. Cde4 Cd3! il vantaggio del Nero sarebbe stato decisivo.

32. Te1?

Daniele non coglie la sua chance! Dopo il seguito 32. Ccb3! cxb3 33. Rxb2 bxa2+ 34. Rxa2, malgrado il Bianco debba fare ancora un po' attenzione, la divisione del punto sarebbe stato il risultato più probabile.

32… Txd2 33. Txe5+ Rxe5 34. Rxd2 Rd4 35. Ca6 Tb2+ 36. Re1 Tb6 37. Cc7 Rd3 38. f4 c3 39. Cd5 Te6+ 40. Rf2 c2 41. f5 Te4 42. Cf6 Te2+ 43. Rf3 c1D 44. Cg4 f6 45. a4 Dh1+ 46. Rf4 Dxh3

Si poteva "accorciare" la vittoria con 46… De4+ e matto in tre mosse.

47. Ce5+ fxe5+

E non 47… Txe5?? che porterebbe allo stallo!

48. Rg5 Tf2 49. Rf6 e4 50. Re5 Txf5+ 51. Re6 e3 52. Rd6 Dh6+ 53. Re7 e2 54. Rd7 e1A 55. Re7 Dc6 56. Rd8 Ah4# (0-1)

ITALIANA C54

Ventura (2007) – Sorbera (1686)

Note di Stefano Ranfagni

1. e4 e5 2. Cf3 Cc6 3. Ac4 Ac5 4. c3 Cf6 5. d4 exd4 6. e5

In una "classica" Italiana, Ventura sceglie l'interessante continuazione di gambetto con e5. Possibile ovviamente anche la linea 6. cxd4 Ab4+ 7. Ad2 Axd2+ 8. Cbxd2 d5.

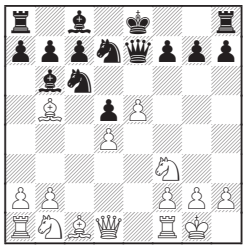
6… d5 7. Ab5 De7?

Sorbera, evidentemente colto impreparato, mette già un piede in fallo. La teoria raccomanda a questo punto 7… Ce4 8. cxd4 Ab6 9. Cc3 0-0 con parità.

8. 0-0 Cd7??

8… Ce4! era ancora giocabile. Così si blocca inutilmente l'Ac8.

9. cxd4 Ab6 *(D)*



La posizione nera è bruttissima: pezzi paralizzati, difficoltà di sviluppo dell'Ac8, centro dominato dal Bianco.

10. Cc3 Cb4 11. a3 c6 12. axb4 cxb5 13. Cxd5

Comincia a cadere tutto: primo pedone.

13… De6 14. Cc3 Dc4 15. De2 Dxe2 16. Cxe2 0-0 17. Cc3 a6?

Secondo pedone.

18. Cxb5 Cb8

Brutta a vedersi, ma il Nero non ha altro da fare senza l'Ac8 e la Ta8 in gioco. Ovviamente su 18… axb5? c'era 19. Txa8.

19. d5

Il pedone libero e sostenuto comincia a farsi minaccioso.

19… Af5? 20. Cd6 Ag4 21. Cxb7

Terzo pedone.

21… Cd7 22. Af4 Tfc8 23. Tfc1 h6 24. b3 g5 25. Ag3 Axf3 26. gxf3 Ad4 27. Txc8+ Txc8 28. Te1 h5 29. e6

L'avanzata dei pedoni centrali ora è decisiva.

29… fxe6 30. dxe6 Cf6 31. Ae5 Axe5 32. Txe5 g4 33. fxg4 (1-0)

Il Nero abbandona in previsione di 33… hxg4 34. e7 e con tre pedoni in meno (di cui uno quasi a promozione) è impossibile proseguire. Una partita decisa già in apertura: gli errori sono costati una totale passività al Nero, che è stato costretto a cedere sempre più materiale per tentare di liberarsi.

INGLESE A46

Asperti (1698) – Longo (1906)

Note di Pietro Longo

Giunti al circolo per affrontare i rispettivi avversari sorteggiati per il terzo turno io e Fabio veniamo informati dalla direzione arbitrale che data l'assenza di entrambi, e grazie a una serie di coincidenze statistiche potevamo "accoppiarci" (o meglio "essere accoppiati" per il turno in corso). Superato lo smarrimento iniziale e dopo un simpatico siparietto per la scelta del colore il tratto è al Bianco.

1. c4

Sostituito l'avversario e perso anche il sorteggio del colore mi trovo ad affrontare l'Inglese di Asperti.

1… Cf6 2. Cc3 g6 3. e4 d6 4. g3 Ag7 5. Ag2 0-0 6. Cge2 c5 7. d3 Cc6 8. h3 a6

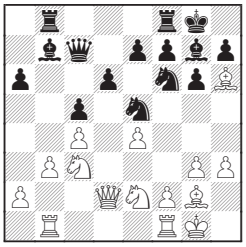
Salvatore Ventura, CM classe 1988

Fin qui niente forzature; anche se 8. h3 e 8… a6 non sono molto contemplate dalla teoria siamo ancora in una fase di idee.

9. 0-0 Tb8 10. Tb1 b5 11. Ae3 bxc4?!

Forse non la migliore: giocata solo con l'idea di impedire d4 al Bianco.

12. dxc4 Ab7 13. Dd2 Ce5 14. b3 Dc7 15. Ah6 *(D)* 15… Ced7



Ero tentato di giocare … Axh6, in quanto dopo la ripresa di Donna non sarebbe stato facile per il Bianco organizzare un attacco, data l'assenza di un Cavallo in f3, ma non era serata per correre rischi; dopo il tratto del testo il Bianco sta comunque leggermente meglio.

16. Axg7 Rxg7 17. Tbd1

Preventiva, per ostacolare il piano del Nero … e6 e … d5.

17… Tbd8 18. Cf4 Cb6 19. Db2 Rg8 20. Td2

Il Bianco si prepara a sfondare al centro raddoppiando le Torri.

20… Cbd7 21. Tfd1 Ce5!?

Dato il cattivo piazzamento del Cavallo in f4 per il Bianco non è facile contenere la debolezza della casa d4; l'idea della mia manovra di Cavallo è appunto quella di fare una visita da quelle parti.

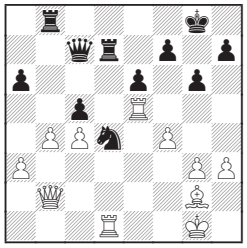
22. Cfd5 Axd5 23. Cxd5 Cxd5 24. Txd5?!

La presa di pedone avrebbe impedito la successiva manovra di Cavallo e, pur con i pezzi legati, il Bianco conservato un certo margine di vantaggio.

24… Cc6 25. f4 Cd4 26. e5 dxe5 27. Txe5 Td7

Interessante anche 27… f6, ma, ripeto, non era serata per cercare rogne.

28. b4 Tb8 29. a3 e6 *(D)* 30. Txc5??



Avendo giocato 29. a3 Fabio si era chiaramente accorto che non era possibile la presa in c5 per via dell'inchiodatura. E allora come giustificare un simile errore alla mossa successiva? Da sempre esperto in cappelle (avendone commesse di ogni tipo) ricordo di avere letto anni fa un articolo di un GM psicologo russo, tale Nikolai Krogius, che teorizzava la cosiddetta "immagine residua", ovvero analizzare la posizione resettando mentalmente tutte le considerazioni appena fatte in precedenza.

30… Dxc5 31. bxc5 Txb2 32. c6 Ce2+ 33. Rf2 Tc7?

33… Txd1, e, dopo 34. c7, 34… Cd4+ 35. Re3 Te2 matto!

34. Td7 Txc6?!

34.. Tc8 era migliore. La partita è comunque vinta per il Nero.

35. Axc6 Cd4+ 36. Re3 Cxc6 37. Tc7 Ca5 38. Tc5 Tb3+ 39. Rd4 Txa3 40. Re5 Rg7 41. Tc7 Tc3 42. Tc5 Cb3 43. Tc8 a5 44. Rd6 a4 45. Re7 a3 46. Tf8 Txc4 47. Txf7+ Rh6 48. Rxe6 a2 49. g4 g5 (0-1)

E il Bianco abbandona.

COLLE D05

Cammarota (1884) – Basletta (1587)

Note di Stefano Ranfagni

1. Cf3 Cf6 2. d4 d5 3. e3

Cammarota sceglie sempre impianti piuttosto tranquilli.

3… e6 4. Ad3 c5 5. b3 Cc6 6. Ab2

Siamo in un sistema Colle-Zuckertort, caratterizzato dal fianchetto dell'Ab2.

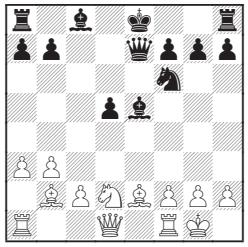
6… cxd4 7. exd4 Ad6 8. Cbd2 Cb4

Con l'idea di infastidire l'Ad3. Fin qui comunque eravamo in linee teoriche, pur se poco giocate.

9. Ae2 De7 10. a3 Cc6 11. 0-0 e5?

La spinta è prematura e andava preparata adeguatamente. 11… 0-0 12. c4 Af4 con parità.

12. dxe5 Cxe5 13. Cxe5 Axe5 *(D)* 14. Te1?!



L'idea è giusta, ma era subito decisiva 14. Ab5+! Rf8 15. Te1 guadagnando l'Ae5 - oppure la Donna per Torre e Alfiere, comunque con van-

taggio netto.

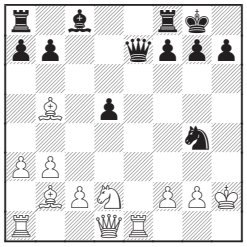
14… 0-0 15. Ab5?!

Meglio Af3!

15… Axh2+??

Davanti alla minaccia di perdere l'Ae5 il Nero commette una grave svista. 15… Ce4! salvava tutto: 16. Axe5 Dxe5 e ora 17. f3?? con l'idea di guadagnare il pezzo perde di botto a causa di 17… Dd4+! 18. Rh1 Cf2+ 19. Rg1 Ch3+ 20. Rh1 Dg1+ 21. Txg1 Cf2#.

16. Rxh2 Cg4+? *(D)* 17. Dxg4!



Eh sì, si può catturare il Cavallo con la Donna!

17… Dd6+

17… Axg4 18. Txe7 lascia sempre il Bianco con due pezzi in più.

18. Dg3!

Probabilmente non considerata da Basletta al momento del sacrificio: la Donna para lo scacco e si toglie dalla minaccia dell'Ac8.

18… Dh6+ 19. Rg1 f6

La partita ora non ha più molto da dire.

20. Cf3 Dh5 21. Te7 Tf7 22. Te8+ Tf8 23. Txf8+ Rxf8 24. Dd6+ Rf7 25. Dc7+ (1-0)

Il Nero, con due pezzi in meno e il matto nell'aria, ferma l'orologio. Partita decisa purtroppo da una spinta troppo ottimista del Nero (che fino a quel momento aveva giocato bene) e dal seguente sacrificio dettato forse dal "panico" per l'Ae5 inchiodato.

CATALANA E04

Villa (1813) – D'Angheo (1520)

Note di Giovanni Sala

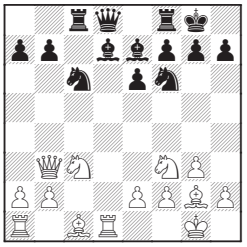
1. d4 d5 2. c4 e6 3. Cf3 c5 4. dxc5

Mossa decisamente rara per quanto ne so. La linea principale è 4. cxd5 exd5 5. Cc3 Cc6 6. g3 Cf6 7. Ag2 Ae7 8. 0-0 0-0 ecc.

4… Axc5 5. g3 Cf6 6. Ag2 0-0 7. 0-0 Cc6 8. Cc3 dxc4?!

8… d4 9. Ca4 Ae7 10. Af4 ottiene il vantaggio di spazio tipico della Tarrasch senza nemmeno avere il pedone isolato.

9. Da4 Ad7?! 10. Dxc4 Ae7 11. Td1 Tc8 12. Db3 *(D)* 12… Ab4?



I pezzi del Nero sono troppo sospesi. Bisogna pensare all'Ad7 e alla Dd8. 12… Ca5! 13. Dc2 Cc4 e il Nero può pensare a completare lo sviluppo.

13. Ag5 Axc3 14. Dxc3 Tc7

14… Ca5? ora non funziona: 15. Axf6 gxf6 (15… Txc3?? 16. Axd8 Txf3 17. Axa5 Tf5 18. Txd7 Txa5 +–) 16. Txd7! Dxd7 (16… Txc3?? 17. Txd8 +–) 17. Dxa5 +–.

15. Tac1 De7 16. Af4!

Interessante anche 16. Ce5!? Tfc8 (16… Ac8 17. Axc6 bxc6 18. Cxc6 +–; 16… h6 17. Txd7 Txd7 18. Cxd7 Dxd7 19. Axf6 gxf6 20. Dxf6 +–) 17. Axf6 gxf6 18. Txd7 Txd7 19. Cxd7 Dxd7 20. Dxf6 ±.

16… Tcc8 (16… Cd5 17. Txd5 +–) **17. Ad6 De8 18. Axf8 Dxf8 19. Dd2 Td8 20. Dc2 De8 21. Cd4 Cb4 22. Db3 a5 23. Dc4 Cc6 24. Cxc6 Tc8 25. Txd7 Rh8 26. Txb7 Cd5 27. Axd5 exd5 28. Dxd5 (1-0)**

CARO-KANN B12

Silini (1643) – Foglieni (1798)

Note di Giovanni Sala

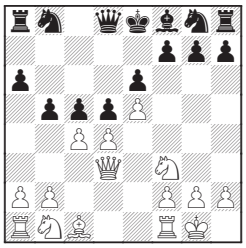
1. e4 c6 2. d4 d5 3. e5 Af5 4. Ad3

Non sbagliata, ma nemmeno particolarmente ambiziosa. Il Nero si libera, senza fare concessioni, del suo Alfiere potenzialmente cattivo. La principale è 4. Cf3 e6 5. Ae2 Cd7 6. 0-0 Ce7 7. Ch4 Ag6.

4… Axd3 5. Dxd3 e6 6. Cf3 a6?!

Perché? Forse dopo 6… c5 7. dxc5 Axc5 il Nero temeva 8. Db5+ Ma dopo 8… Cd7 9. Dxb7 Tb8 10. Da6 Ce7 e il pedone è ben compensato. 6… Db6 7. 0-0 Da6 8. Dxa6 Cxa6 9. c3 e 6… Da5+ 7. Cbd2 Da6 8. Dxa6 Cxa6 sono due alternative teoriche.

7. 0-0 c5 8. c4 (8. dxc5!? Axc5 9. c4 +/=) **8… b5? *(D)***



Il Nero scherza col fuoco. Non ci si può permettere di trascurare lo sviluppo. 8… dxc4 9. Dxc4 cxd4 10. Cxd4 b5 era decisamente meglio.

9. b3?

9. cxd5! avrebbe punito l'avventatezza del Nero: dopo 9… c4 10. De3 exd5 Houdini suggerisce 11. Cg5 Ae7 12. Dg3 Ch6 13. e6 0-0 14. exf7+ Txf7 (14… Cxf7 15. Ce6) 15. Cxf7 ±.

9… bxc4 10. bxc4 Cc6 11. Aa3 Cb4?

Il Nero si ostina a violare le regole dell'apertura. 11… cxd4 12. Axf8 Rxf8 13. Cbd2 Cge7 e la posizione regge.

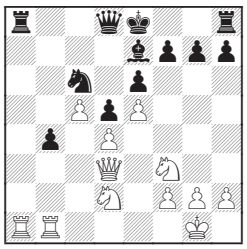
12. Axb4!

Ora l'unico pezzo sviluppato del Nero è passato a miglior vita.

12… cxb4 13. c5 (13. Cbd2!?) **13… Ce7 14. Cbd2 Cc6 15. Tfb1?!**

Il Bianco gode principalmente di vantaggi di natura dinamica (eccezion fatta per il Pc5, che è un vantaggio statico). Bisogna quindi muoversi in fretta. 15. a3! non permette al Nero di consolidare l'ala di Donna: 15… a5? (15… bxa3 16. Tfb1 ±) 16. axb4! (16. Db5?! Dd7 17. axb4 Tb8) 16… Cxb4 (16… axb4 17. Db5 Tc8 18. Ta6 Dd7 19. Tb6! Ae7 20. Ta1 0-0 21. Taa6 Cb8 22. Txb8 +–) 17. Db5+ Dd7 18. Txa5 +–.

15… Ae7 16. a3 a5 17. axb4 axb4 (*D* - 17… Cxb4 18. Db5+ Dd7 19. Txa5 ±) **18. Txa8?**



Questa spreca tutto il vantaggio rimasto. L'imprecisione alla 15esima del Bianco rende 18. Db5! non così forte, purché il Nero trovi la spettacolare 18… Rd7!! (18… Dc8? 19. Txa8 Dxa8 20. Txb4 0-0 21. Ta4 e il Bianco gongola) 19. Cb3 +/= (19. Txa8 Dxa8 20. Txb4?? Tb8 –+; 19. Db7+ Dc7 20. Dxa8 Txa8 21. Txa8 non dà niente al Bianco; 19. Dd3 +/=).

18… Dxa8 19. Db5 0-0 20. Txb4?

Un po' troppo ottimista. Il problema è che i pezzi leggeri del Bianco non sono sufficientemente attivi per giustificare un sacrificio simile. Bisognava giocare 20. Cb3.

20… Cxb4 (20… Tb8? 21. Ta4) **21. Dxb4 Tb8 22. Dc3 Ad8 23. Dd3 Aa5 24. h4 h6**

Superflua, tanto valeva liquidare immediatamente il Cd2.

25. g4 Axd2 26. Dxd2 Tb1+ 27. Rg2 Da6 28. g5

28. Ch2 avrebbe tenuto duro.

28… Df1+ 29. Rg3 h5 30. Da5 Tb3 31. Dd2 Dg1+ (0-1)

SCANDINAVA B01

Rota (1359) – Attuati (1449)

Note di Dario Mione

1. e4 d5 2. exd5 Dxd5 3. Cc3 Da5 4. Cf3 Cf6 5. g3

Un trattamento dell'apertura originale, ma non nuovo. Di solito per contrastare la Scandinava il Bianco preferisce cercare di conquistare spazio al centro e terminare rapidamente lo sviluppo (5. d4 e poi Ac4, Ad2, De2, 0-0-0, ecc.).

5… Ag4 6. Ag2 e6 7. a3

Con l'idea, forse, di dare presto fastidio alla Donna in a5, ma, non essendo possibile un'immediata b2-b4 per via di … Axb4, la più comune 7. h3 è da preferire.

7… c6 8. 0-0 Cbd7 9. d3

Potendo è sempre meglio conquistare spazio, perciò sarebbe stato più utile spingere questo pedone di due passi, anziché di uno. Ma anche 9. h3 era una buona idea.

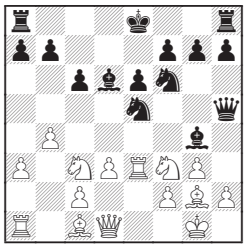
9… Dh5

Impedendo definitivamente la spinta h2-h3.

10. Te1 Ad6 11. b4?

Bisognava assolutamente impedire il salto di Cavallo in e5, a costo di spingere il pedone 'd' di un altro passo.

11… Ce5 12. Te3 ***(D)***



Unica per non perdere materiale.

12… Td8?!

12… Cxf3+ 13. Axf3 Ae5 avrebbe messo in imbarazzo il Bianco, dato che a 14. Ad2 o 14. Ab2 sarebbe seguita 14… Ad4, mentre in caso di 14. d4 (14. Axg4 Cxg4 e il Bianco non può parare tutte le minacce) 14… Axf3 15. Txf3? (15. Dxf3) il Nero avrebbe vinto con 15… Axd4!.

13. d4?!

Tardiva. 13. Ab2 o 13. De2 avrebbero evitato ulteriori rischi.

13… Cc4?!

Gabriele Rota

Più forte 13… Ab8, che avrebbe finito per guadagnare il pedone 'd' o per costringere il Bianco a una difesa passiva per tenerlo.

14. Te1 Ac7 15. Ce4 Cd5 16. De2 b5 17. Dd3 0-0

Il Nero ha completato lo sviluppo e ha i pezzi più attivi, mentre il Bianco deve ancora risolvere il problema di come attivare l'Alfiere camposcuro: per farlo decide anzitutto che lo scomodo Cavallo c4 deve andarsene.

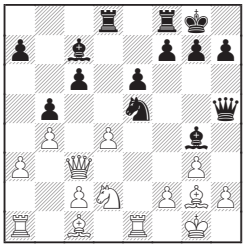
18. Cfd2 Cdb6 19. Cxc4 Cxc4 20. Cd2

Il Bianco ha deciso che deve ottenere il suo scopo ad ogni costo.

20… Ce5

20… e5 avrebbe dato qualche fastidio in più al Bianco. Per esempio: 21. c3 exd4 22. Cxc4 bxc4 23. Dxc4 Ab6 24. Af4 Ae6 25. Dxc6 Tc8 26. Df3 Dxf3 27. Axf3 Txc3 e, anche se il finale dovrebbe essere pari, il pedone 'd' passato dà al Nero qualche minima chance in più.

21. Dc3 ***(D)***



La migliore. Ora il Cavallo nero è costretto a sloggiare, invece…

21… Txd4??

Pensando forse di riuscire a costruire una rete di matto con l'Alfiere piazzato in f3 e la Donna in h3, ma il Bianco ha pezzi più che a sufficienza per non finire nei guai. Necessaria era 21… Cg6.

22. Dxd4 Cf3+ 23. Cxf3 Axf3 24. Axf3 Dxf3 25. Ab2

Il Bianco punta diritto al matto.

25… f6 26. Dd7

Si poteva anche catturare in a7. Ad ogni modo, ormai, la partita è finita.

26… Ab6 27. Dxe6+ Tf7 28. Te3?!

Non necessaria. 28. Te2 o 28. De2 avrebbero facilmente parato ogni minaccia senza cedere materiale.

28… Axe3 29. Dxe3 Dd5 30. Te1 Da2 31. Ad4 Dxc2 32. Ac5 g6

Accelerando la fine. Era forzata 32… g5.

33. Dh6 Tg7 34. Te8+ (1-0)

Il Nero si arrende in vista del matto: 34… Rf7 35. Te7+ Rg8 36. Dxg7#. A parte qualche perdita di tempo nella fase di apertura il giovane Gabriele Rota ha condotto una buona partita; da parte sua il "veterano" Luca Attuati dovrà fare qualche esercizio per allenarsi a evitare svistacce: senza 21… Txd4 la partita sarebbe stata tutta da giocare!

GAMBETTO DI DONNA D20

Sarti (1580) – Pedruzzi (1440)

Note di Devis Bosio

1. d4 d5 2. c4 dxc4 3. e4 e6 4. Axc4 Cf6 5. Ag5 Ae7 6. Cc3 h6 7. Ah4?!

Più precisa era 7. Axf6 Axf6 8. e5 Ae7 9. Dg4 con leggero vantaggio.

7… Ad7

Non certo una casa ottimale per l'Alfiere. C'era invece l'opportunità di giocare un ben noto colpo tattico, ovvero 7… Cxe4!, che dopo 8. Axe7 Cxc3 9. Dg4! (9. Axd8 Cxd1 10. Axc7 Cxb2 lascerebbe il Nero con un leggero vantaggio) 9… Dxe7 10. Dxg7 Db4 11. Dxh8+ Re7 12. b3 avrebbe portato a complicazioni furibonde, ma con pari possibilità secondo i motori d'analisi.

8. a3

Una perdita di tempo: era migliore 8. e5.

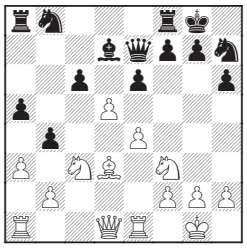
8… c6?

Una mossa che ostacola lo sviluppo, in quanto mura l'Alfiere campochiaro e toglie la naturale casa per il Cavallo. Nuovamente 8… Cxe4 era il seguito migliore.

9. Cf3 b5 10. Ad3 a5 11. 0-0 0-0 12. Te1 Ch7 13. Axe7 Dxe7 14. d5

Buona, però io avrei preferito la logica 14. e5, che libera sia la strada all'Alfiere che la casa e4 per il Cavallo, inibendo al contempo la casa f6 al Cavallo avversario, per esempio: 14… Ca6 15. Ce4 Cc7 16. Dc2 Tfb8 17. Cd6 con vantaggio.

14… b4 ***(D)***



Maggiori possibilità di difesa erano offerte da 14… Td8, per rispondere a 15. dxc6 con 15… Axc6, difendendo indirettamente il pedone b5.

15. axb4

I motori consigliano 15. d6! Dxd6 16. e5 De7 17. axb4 Dxb4 18. Dc2 f5 (18… Cg5 19. Cxg5 hxg5 20. Ah7+! Rh8 21. Te3 con forte attacco) 19. exf6 Cxf6 20. Ce4 e il pedone in più del Nero non conta nulla, visto che i pezzi dell'ala di Donna non giocano affatto: dopo 20… Cxe4 21. Txe4 De7 22. De2 c5 23. Ce5 il Bianco domina la scacchiera e una volta caduto il pedone e6 la debolezza sulle case chiare risulterà decisiva.

15… Dxb4 16. Dc2 exd5 17. exd5 f5?

Dopo la corretta 17… Cf6 18. Ta4 Dd6 19. dxc6 Cxc6 20. Dd2 il Bianco avrebbe conservato solo un leggero vantaggio. Ora la posizione crolla come un castello di carte.

18. Ce5 Dd6 19. Ac4 c5 20. Cxd7 Cxd7 21. Te6 Dc7 22. Cb5 Dd8 23. d6 Rh8 24. Te7 Cg5 25. Dc3 Cf6 26. f3 f4 27. h4 Cgh7 28. Tae1 a4 29. Tb7 Cd7 30. Te7 Chf6 31. Ae6 Dc8 32. Tbxd7 (1-0)

La sconfitta del Nero è maturata più che altro per la scarsa attenzione prestata allo sviluppo in apertura.

PARTITA DI DONNA A40

Olivieri (1506) – Carvallo (1425)

Note di Dario Mione

Sfida fra i due più giovani partecipanti al torneo. È bello notare che quest'anno al torneo sociale partecipano tre under 15, dei quali uno, Michelangelo Olivieri, dalla provincia di Milano.

1. d4 Cc6 2. c4 d6

Come al primo turno contro Claudio Villa anche in questa occasione Oscar opta per un'apertura originale, ma devia dal seguito della precedente partita, dove aveva preferito 2… Cf6.

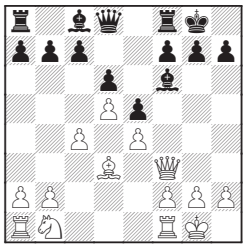
3. e4 e5 4. d5 Cd4

Più frequente 4… Ce7. Il Cavallo in d4, ad ogni modo, può diventare scomodo per il Bianco se il Nero decide di sostenerlo anche con … c5.

5. Cf3 Cxf3+

5… c5 o 5… Ag4 avrebbero dato più opportunità di controgioco al Nero rispetto alla mossa del testo.

6. Dxf3 Cf6 7. Ag5 Ae7 8. Axf6 Axf6 9. Ad3 0-0 10. 0-0 *(D)* 10… b6



Il Nero non riesce ad attivare l'Alfiere in b7 o a6, quindi forse sarebbe stato meglio attaccare il centro del Bianco con 10… c6, aprendo anche una via per la Donna.

11. b4

Meglio completare subito lo sviluppo con 11. Cc3: la spinta b2-b4 in effetti non fa guadagnare spazio e dà al Nero l'opportunità di giocare l'utile mossa 11… a5, che costringe virtualmente il Bianco a bloccare il lato di Donna con 12. b5.

11… a6

Non necessaria e, in ogni caso, questo pedone andava semmai spinto di due passi. 12. Cc3 c5? Volendo spingere il pedone 'c' bisognava prima giocare … Ad7. Infatti ora 13. dxc6 guadagnerebbe materiale.

13. b5?

Il Bianco non ne approfitta e blocca la posizione, che torna a essere sostanzialmente equilibrata.

13… axb5 14. Cxb5 Ad7?!

Prima di questa bisognava proteggere il pedone 'd' con 14… De7.

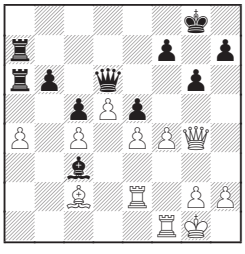
15. Cxd6 Ag4

Il Nero avrebbe potuto ottenere un po' di compenso per il pedone giocando 15… Dc7 16. Cf5 (oppure 16. Cb5 Axb5 17. cxb5 c4 18. Tfc1 c3 19. Ae2 Ta3) 16… Ta3 17. Tfd1 Tfa8 18. De2 Da7. Gli Alfieri di colore contrario, certo, non consentono al Bianco di avere più di un leggero vantaggio nemmeno nel seguito della partita, malgrado il pedone in più, ma è sempre meglio giocare il seguito più attivo possibile.

16. Dxg4 Dxd6 17. a4 Ta6 18. Dh3 Tfa8 19. Ac2 g6 20. Tab1 Ad8 21. Tbe1 Ag5 22. Dg4 Ad2 23. Te2 Ac3 24. f4

Il Bianco rompe gli indugi e si lancia all'attacco per cercare di ottenere un vantaggio più tangibile.

24… T8a7?! *(D)*



Dopo 24… exf4 25. Dxf4 (25. Txf4 Ae5) 25… Dxf4 26. Txf4 Ae5 per il Bianco sarebbe stato difficile far fruttare il pedone di vantaggio in finale.

25. f5!

Sfruttando subito l'imprecisione dell'avversario.

25… Ad4+ 26. Rh1 Ab2?

L'Alfiere doveva rimanere in d4 per impedire al Bianco di raddoppiare facilmente le Torri sulla colonna 'f'. 26… Dd7 avrebbe offerto maggiori chance di resistenza.

27. Tef2 Ad4 28. Tf3 Df8

Non c'erano alternative granché migliori.

29. fxg6 hxg6 30. Dxg6+! Dg7?

Bisognava rassegnarsi a 30… fxg6 31. Txf8+ Rg7, anche se dopo 32. T8f6 con l'idea Tc6 e Tff6 la vittoria per il Bianco non sarebbe stata comunque difficile da ottenere.

31. Dd6

Ora si minaccia Tg3.

31… Txa4

Perdente, ma il Nero non aveva ormai buone difese.

32. Axa4 Txa4 33. Tg3 Dxg3 34. hxg3 Txc4

Ora il Bianco ha matto forzato.

35. Dd8+ Rg7 36. Df6+ Rh7 37. Dxf7+ Rh8 38. Df8+ Rh7 39. Tf7+ Rg6 40. Dg7+ Rh5 41. Tf5# (1-0)

Scacco matto. Bravi tutti e due, comunque: il Bianco per aver condotto un bell'attacco sfruttando un errore dell'avversario (26… Ab2), il Nero per aver saputo resistere, nonostante qualche mossa un po' passiva, anche dopo aver perso un pedone.

SICILIANA B20

Sibella (1409) – Maggioni (1457)

Note di Dario Mione

Poco più di una ventina d'anni or sono si definiva "sfida infinita" quella tra i russi Garry Kasparov e Anatoly Karpov, protagonisti di tutti i match per il titolo mondiale dal 1984 al 1990. Nei soli incontri per la corona i due si sono affrontati in 144 partite e fiumi di inchiostro sono stati versati per narrare le loro gesta. Per la cronaca, il bilancio complessivo è stato di 21 vittorie a 19 per Kasparov (104 le patte). Ebbene, non si conosce il bilancio delle sfide fra Guido Sibella e Oliviero Maggioni, ma i due veterani del circolo Excelsior potrebbero senz'altro fare invidia anche ai due "K", considerate tutte le battaglie in cui abitualmente si affrontano ogni martedì sera. Quella del 30 ottobre è stata solo un po' più ufficiale delle altre.

1. e4 c5 2. c4

La Siciliana "inglesizzata", un marchio di fabbrica di Sibella.

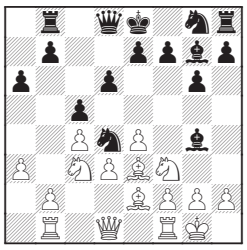
2… g6 3. Cf3 Ag7 4. Cc3

4. d4 avrebbe comportato il rientro lungo vie più battute.

4… Cc6 5. a3 a6 6. Tb1 d6

Ed eccoci in un terreno del tutto inesplorato. Nell'unico precedente noto, una partita fra dilettanti datata 1980, era stata giocata 6… e6.

7. d3 Ag4 8. Ae3 Cd4 9. Ae2 Tb8 10. 0-0 *(D)*



Più forte 10. Cxd4, anche se dopo 10… cxd4 11. Axg4 dxe3 (11… dxc3 12. bxc3 Axc3+ 13. Re2 e non si può evitare in maniera appropriata Aa7 seguita da Txb7) 12. fxe3 Axc3+ 13. bxc3 Cf6 14. Af3 0-0 15. 0-0 Da5 il Nero avrebbe avuto compenso tutto sommato sufficiente per il pedone in meno.

10… Cf6? (10… Axf3 11. Axf3 Cf6) **11. Axd4?**

Stavolta 11. Cxd4 avrebbe però guadagnato un pedone netto.

11… Axf3 12. Ae3 Axe2 13. Dxe2 e6 14. Dd1 b5

Dopo il rischio scampato il Nero passa al contrattacco.

15. cxb5 axb5 16. e5! Cd5?

Bisognava ripiegare su 16… dxe5 17. Axc5 Af8.

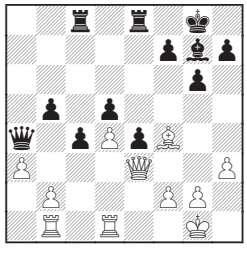
17. Cxd5 exd5 18. d4?

Lasciandosi di nuovo sfuggire la chance di guadagnare un pedone: 18. exd6 Dxd6 19. Dc1! (minacciando il pedone c5, ma anche Af4) 19… Tc8 20. b4 ecc.

18… c4 19. Ad2!? (19. exd6) **19… dxe5 20. De1?**

20. dxe5 avrebbe evitato la perdita di materiale. Il pedone è tabù a causa di Te1 e il Bianco minaccia la fastidiosa Ab4.

20… e4 21. De3 0-0 22. Ab4 Te8 23. Ac5 Dh4 24. Ad6 Tbc8 25. Ag3 Dg4 26. h3 Dd7 27. Af4 Da7 28. Tfd1 Da4 *(D)*



Forte del suo pedone di vantaggio il Nero deve ora cercare di far valere la sua maggioranza centrale.

29. Dc3 Ta8 30. Ae3 Teb8 31. Ta1

Da5 32. Rh1 Dxc3 33. bxc3 f5

33… Af8 avrebbe finito per guadagnare un altro pedone, dato che a 34. Ac1 sarebbe potuta seguire 34… b4! 35. cxb4 Txb4 e il Nero non riesce a difendere tutte le sue debolezze.

34. Af4 Tb7 35. g3 h6 36. h4 Rh7

Il Nero continua a ignorare … Af8.

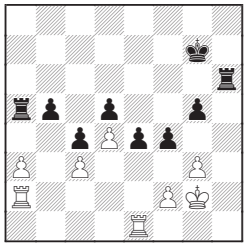
37. Rg2 Af6 38. Ae3 Tba7 39. Ac1 g5 40. hxg5 Axg5

Cambiare gli Alfieri rischia di rendere meno problematico il compito difensivo del Bianco, anche se il Nero conserva tuttora buone chance di vittoria.

41. Axg5 hxg5 42. Th1+ Rg6 43. Tab1 Tb8 44. Ta1 Ta5 45. The1 (45. Th2) **45… Tb6** (45… Tba8 46. Tab1 f4) **46. Rh3 Rg7 47. Rg2 Th6 48. Ta2?**

Necessaria 48. Th1.

48… f4 *(D)*



Dopo aver "ubriacato" il suo avversario il Nero è pronto a chiedere il conto.

49. Tf1 f3+ 50. Rg1 Rg6

Più veloce 50… Ta8 seguita da Tah8 e poi Th1 matto. Il Bianco è comunque ormai senza speranza.

51. Tb1 Rf5 52. Tb4 Rg4 53. a4 bxa4 54. Taxa4 Txa4 55. Txa4 Tb6 (0-1)

SICILIANA B30

M. Tarelli (1440) – De Danieli (1440)

Note di Devis Bosio

1. Cf3 c5 2. e4 Cc6 3. Ac4 e6 4. Cc3 d6 5. Ab5?!

L'Alfiere in c4 era già ben piazzato (controllo di d5) per cui era meglio proseguire lo sviluppo con 5. d4.

5… Ad7 6. 0-0 Ae7 7. d3 Af6 8. Ad2

Era più logica 8. Af4 per riservare la casa d2 alla Donna.

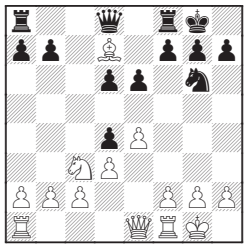
8… Cge7 9. De1 0-0 10. Ag5 Axg5 11. Cxg5 Cg6 12. Cf3

12. Dd2 era più sicura, visto anche che in e1 la Donna ostacola la connessione tra le Torri.

12… Cd4! 13. Cxd4?!

Non era facile accorgersi delle possibilità di attacco del Nero sul lato di Re. Sebbene indebolisca la struttura pedonale era preferibile 13. Axd7 Cxf3+ 14. gxf3 Dxd7 15. Rh1 dove grazie alla colonna g si può cercare un po' di controgioco e creare qualche minaccia al Re nero.

13… cxd4 14. Axd7 *(D)* **14… Dxd7?**



Molto più forte era 14… dxc3 15. Aa4 b5! 16. Axb5 Dg5! - ecco l'idea di b5, ovvero guadagnare un tempo per l'attacco -. Ora se il Bianco sposta l'Alfiere 17… Ch4 è subito decisiva, visto che dopo 18. g3 Cf3+ si guadagna la Donna, per cui è forzata 17. e5! e dopo 17… Tab8 18. a4 Ch4 19. De4 cxb2 20. Tab1 d5 21. f4 De7 22. De2 a6! 23. Axa6 Da7+ 24. d4 Dxd4+ seguita da Dxa4 il vantaggio del Nero sarebbe stato indiscutibile.

15. Ce2 e5 16. Cg3

Qui sembrava spontanea 16. f4 e dopo 16… f5 17. exf5 Txf5 18. Db4! (meno precisa sarebbe 18. fxe5 Txf1+ 19. Dxf1 Tf8 20. De1 dxe5 21. Dd2 Df7 e il Nero è preferibile) 18… Taf8 19. fxe5 dxe5 20. Cg3 Tf4 si raggiungeva una posizione con possibilità equivalenti.

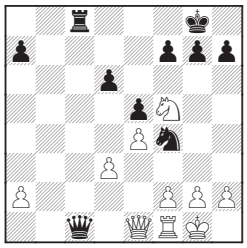
16… Tac8 17. Tc1 Tc6 18. c3 dxc3 19. bxc3 Tfc8 20. c4 b5 21. Db4 bxc4 22. Txc4 Cf4! 23. Txc6 Dxc6!?

Conservava un leggero vantaggio 23… Txc6, però il Nero ha le sue idee, ovvero sfruttare la debole ottava traversa avversaria.

24. Cf5 Dc1!

Continuando a giocare con energia!

25. De1?! *(D)*



Mossa naturale ma non la migliore, infatti giocando la precisa 25. g3! si forzava l'ingresso in un finale di Cavalli patto dopo 25… Dxf1+ 26. Rxf1 Tc1+ 27. De1 Txe1+ 28. Rxe1 Cxd3+ 29. Rf1 seguita da Cxd6.

25… Dxe1

25… Tc2! avrebbe creato non pochi grattacapi al Bianco: 26. Cxd6 (la replica migliore, infatti se 26. Dxc1 Ce2+! 27. Rh1 Cxc1 28. Ce3 - 28. Cxd6 Cxd3 29. f3 Txa2 con vantaggio - 28… Tc3 29. Cd5 Tc5 30. a3 Cxd3 e il Bianco è costretto a una difficile difesa) 26… Dxe1 27. Txe1 Cxd3 e ora giocando attivamente con 28. Tb1 g6 29. h3 Txa2 30. Tb8+ Rg7 31. Tb7 Txf2 32. Txa7 si dovrebbe pareggiare senza troppe difficoltà.

26. Txe1 Td8

L'unico tentativo per spremere qualcosa dalla posizione era giocare attivamente 26… Tc2.

Riccardo De Danieli

27. d4 Rf8 28. d5 g6 29. Ce3 Tb8 30. g3 Cd3 31. Td1 Cc5 32. f3 Re7 33. Cc4 Rd7 34. Ca5?

Bisognava mantenere il controllo della seconda traversa con 34. Td2.

34… Tb2 35. Ta1 f5 36. Cc4?

Così si perde un pedone. Le uniche possibilità di difesa erano legate al seguito 36. exf5 gxf5 37. Cc4 Tc2 38. Ce3 Tc3 39. Rf2, benché dopo (39. Cxf5 Txf3 era un'altra possibilità. La sensazione però è che il pedone d5 sia destinato a cadere, per cui il Nero avrebbe mano libera al centro) 39… f4 i grattacapi per il Bianco non siano finiti.

36… Tc2 37. Ce3 Tc3 38. Rf2 fxe4 39. fxe4 Cxe4+ 40. Rf3 Cf6 41. Re2 Tc5

41… Ta3 seguita da Ta5 era il modo corretto per sfruttare il vantaggio.

42. Tb1 Rc7 43. a4

Più tenace sarebbe stata 43. Tf1 Cxd5 44. Cxd5+ Txd5 45. Tf7+.

43… Cxd5 44. Cxd5+ Txd5 45. Tc1+ Tc5 46. Txc5+?

Così ci si arrende senza lottare, bisognava conservare le Torri con 46. Tf1 e sperare in qualche passo falso del Nero.

46… dxc5 47. Rd3 Rd6 48. Rc4 Rc6 49. h4 e4 50. g4 e3 51. Rd3 Rd5 52. Rxe3 Rc4 53. Re4 Rb3 54. Rd3 c4+ 55. Rd2 Rb2 56. Rd1 c3 57. g5 c2+ 58. Re2 c1D 59. Rf3 Dc4 60. h5 gxh5 61. a5 Dd4 62. a6 De5 63. g6 hxg6 64. Rg2 Df5 65. Rg3 Rc2 66. Rg2 Rd2 67. Rg3 Re2 68. Rg2 Dg5+ 69. Rh3 Rf2 (0-1)

Le sfide clou in programma nel quarto turno sono Mione-Sala, già vista all'ultimo turno del torneo sociale 2011, e l'inedita Ranfagni-Bosio.

P.S.: ricordiamo che i bollettini sono scaricabili da Internet (http://www.excelsior-scacchi.it) e che chi vuole può commentare le proprie partite, inviandole all'indirizzo memorialmotta@excelsior-scacchi.it, possibilmente entro il giovedì/venerdì successivo al turno in cui sono state giocate.

Circolo Scacchistico Excelsior

Corso Avanzato di Scacchi

tenuto dal MI ALESSIO VALSECCHI

ANALISI DI POSIZIONI DEL MEDIOGIOCO

CON TRAINING TATTICO E STRATEGICO

Destinato a giocatori di fascia 2N – CM

Il corso di 8 ore è stato organizzato in due giornate

domenica **18/11/2012** dalle **11.00 alle 13.00** e dalle **15.00 alle 17.00**

domenica **25/11/2012** dalle **11.00 alle 13.00** e dalle **15.00 alle 17.00**

Il Costo del corso è previsto in 30,00 € per entrambe le giornate

Il corso avrà inizio al raggiungimento di un numero minimo di 6 iscritti
Le iscrizioni saranno chiuse al raggiungimento dei 15 iscritti

Per informazioni e iscrizioni telefonare al numero **333 2141355** (Consalvi Marta)

Risultati 3° turno e abbinamenti 4° turno

3° turno – 30/10/2012

Salvati–Mione	0-1
Sala–Buizza	1-0
Riggio–Ranfagni	0-1
Gozzini–Bosio	0-1
D. Tarelli–Bonassi	0-1
Ventura–Sorbera	1-0
Asperti–Longo	0-1
Cammarota–Basletta	1-0
Villa–D'Angheo	1-0
Silini–Foglieni	0-1
Rota–Attuati	1-0
Sarti–Pedruzzi	1-0
Olivieri–Carvallo	1-0
Sibella–Maggioni	0-1
M. Tarelli–De Danieli	0-1

4° turno – 6/11/2012

Mione–Sala
Ranfagni–Bosio
Buizza–Cammarota
Foglieni–Ventura
Bonassi–Villa
Longo–Biava
Salvati–Riggio
Luchsinger–Rota
Savoldelli–D. Tarelli
Mingolla–Gozzini
Sorbera–Sarti
Maggioni–Asperti
De Danieli–Silini
D'Angheo–Basletta
Attuati–Olivieri
Carvallo–Pedruzzi
M. Tarelli–Sibella

Il MI bergamasco **Alessio Valsecchi**

Classifica provvisoria dopo il 3° turno

Pos	Nominativo	Elo	Punti
01	Sala Giovanni	2047	3.0
02	Mione Dario	2268	3.0
03	Ranfagni Stefano	2022	3.0
04	Bosio Devis	1971	2.5
05	Buizza Claudio	2113	2.0
06	Riggio Mauro	1901	2.0
07	Bonassi Tommaso	1931	2.0
08	Salvati Fredrik	1700	2.0
09	Longo Pietro	1906	2.0
10	Rota Gabriele	1359	2.0
11	Ventura Salvatore	2007	2.0
12	Biava Pierluigi	1654	2.0
13	Villa Claudio	1813	2.0
14	Foglieni Matteo	1798	2.0
15	Cammarota Vit.	1884	2.0
16	Tarelli Daniele	1936	1.5
17	Mingolla Patrizio	1654	1.5
18	Gozzini Giamb.	1865	1.5
19	Sarti Massimo	1580	1.5
20	Luchsinger Erik	2118	1.5
21	Savoldelli Dario	1852	1.0
22	Silini Bruno	1643	1.0
23	Asperti Fabio	1698	1.0
24	Sorbera Paolo	1686	1.0
25	Basletta Giovanni	1587	1.0
26	Olivieri Michelan.	1506	1.0
27	D'Angheo Savino	1520	1.0
28	De Danieli Riccar.	1440	1.0
29	Maggioni Oliviero	1457	1.0
30	Carvallo Oscar	1425	0.5
31	Pedruzzi Stefano	1440	0.5
32	Attuati Luca	1449	0.5
33	Sibella Guido	1409	0.0
34	Tarelli Marco	1440	0.0